2a Sog. R.
54 f. 2

STAZIONE TERMINI

TRATTAMENTO

C. 48-136

b) pagine 89 (con note manoscritte)

Archivio Cesare Zavattini
Biblioteca Panizzi

Stazione Termini

Copia dettata fino a pag. 7 da Collepan su quella di Zavattini da pag. 7 in poi dettato da Zavattini

edizione segretta da pag. 1 da Zavattini

Una via lunga e stretta, via Borgognona, che nasce a Piazza di Spagna. ~~Ecco~~ Una donna, bella, elegante, ~~una donna che si fa guardare non tanto per il suo tono quanto per il suo complesso fisico di femminilità.~~ E' Maria, ~~Ella~~ cammina per la strada stretta mentre alle sue spalle in fondo, nella piazza di Spagna, filobus e automobili passano veloci nel breve tratto inquadrato dalle quinte della via Borgognona. Nel viso di Maria ~~c'è un~~ ansia, ~~una~~ incertezza, ~~una~~ qualche cosa che sta maturandosi: ~~ella~~ nemmeno si accorge che un uomo cerca di affiancarla con una certa galanteria, forse per attaccare discorso; forse segue~~vala~~ la da chissà quanto tempo. L'uomo ha un impercettibile bisbigliare tra le labbra, il capo rivolto a lei; Maria di scatto si gira dall'altra parte, verso il muro, mentre l'uomo prosegue con passo ciondolante rigirando il capo ogni tanto come per riattenderla al varco più avanti nella strada semideserta.

Archivio Zavattini

Archivio Cesare Zavattini Biblioteca Panizzi

Maria alza con un poco di preoccupazione il capo verso l'alto, ~~più che altro gli occhi soltanto per non essere notata particolarmente nel suo gesto da chi è a~~ verso una finestra lassù di quel palazzo a destra. C'è un uomo a quella finestra, Antonio, oggi come tutti i giorni: l'aspetta. Più da vicino scorgiamo il viso dell'uomo fra le tendine di pizzo appena scostate..... E, come vista da lui, Maria che senza più guardare su viene avanti. Antonio si trae dalla finestra, lascia cadere i tendini di pizzo, questa volta come sempre.

Maria giunge al portone, rallenta il passo, viene avanti con un'insolita fatica mentre nell'edicola in vetri del portiere si odono ripetuti e sincroni i colpi di martello dell'uomo che ~~a tempo perso lavora da tappezziere.~~ sta aggiustando un tavolo. Il portiere la vede e come ~~al~~ sempre ~~si alza in piedi e~~ viene ad aprirle l'ascensore. Ma questa volta Maria si avvicina con insolita incertezza: il suo volto dimostra sofferenza, quasi angoscia. Ella mette nelle mani del portiere una carta da ~~cin~~ parto

Archivio Cesare Zavattini Biblioteca Panizzi

~~quanta~~ lire e, presa da un improvviso pensiero, si volta per tornare indietro. Ode una porta che si apre su al quarto piano, la sua porta. Maria quasi di corsa esce ~~dal portone~~ in strada mentre il portiere meravigliato richiude l'ascensore che ~~la~~ una improvvisa chiamata ~~di un tipo del sesto piano~~ fa rapidamente salire. Il portiere guarda su per la tromba delle scale: alla balaustra del quarto piano c'è Antonio affacciato che guarda. E l'ascensore vuoto passa davanti ad Antonio ~~meravigliato~~ stupito e colpito per raggiungere un ~~ecco~~ ~~so~~ tipo che lo attende al sesto piano. Maria ~~ora è~~ dov'è? ~~andata. Riprende il martellare del portiere; sbatte l'ascensore che ha richiuso il tipo del sesto piano; e Antonio si ritrae lentamente all'indietro come folgorato.~~

Maria ~~ora è risoluta.~~ Percorre quasi di corsa via Borgognona, raggiunge piazza di Spagna, cerca un taxi. Un taxi c'è, all'angolo, ma un uomo lo occupa

Archivio Cesare Zavattini Biblioteca Panizzi